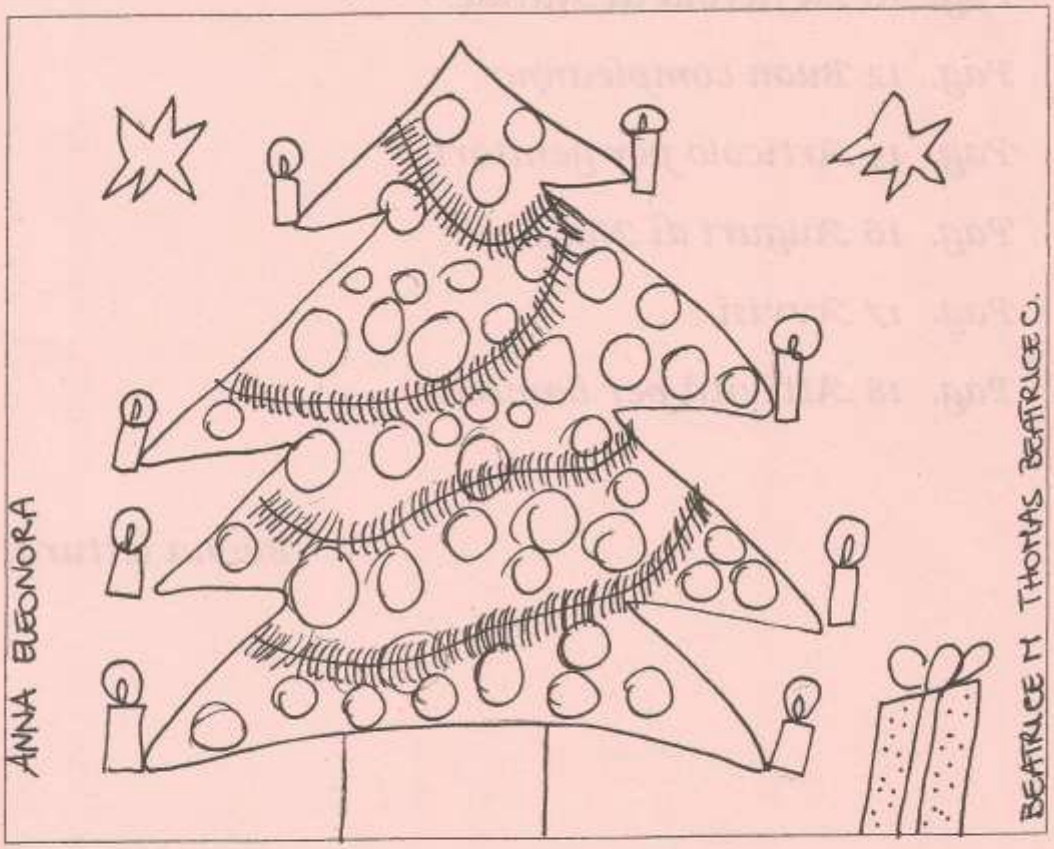
SCUOLA DELL'INFANZIA "ADELE"
SCUOLA PARITARIA

GIORNALINO

N° 2 DICEMBRE 2015



VIA LITTA 52 – LAINATE
MAIL: info@maternadele.it

TEL: 02 9370816
SITO : www.maternadele.it

INDICE

Pag. 1 Vota la foto più bella

Pag. 2 Cosa stiamo facendo

Pag. 8 Canti di Natale

Pag. 10 La favola di Natale

Pag. 12 Buon compleanno

Pag. 13 Articolo per genitori

Pag. 16 Auguri di Natale

Pag. 17 Avvisi

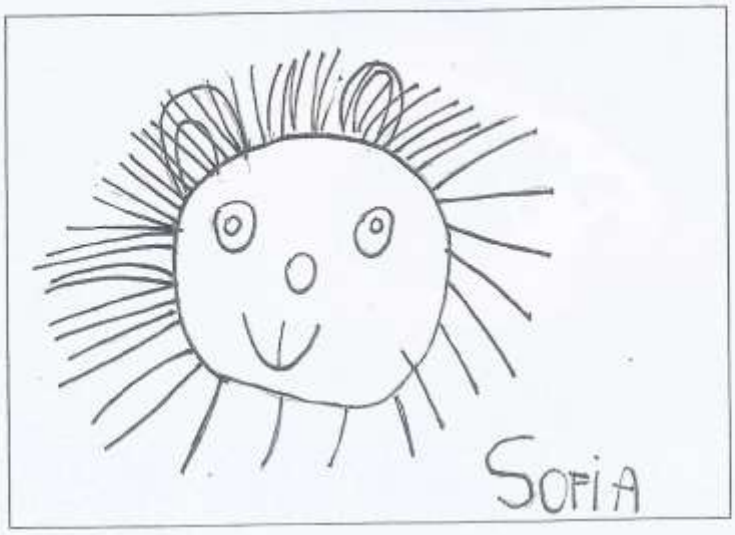
Pag. 18 Attività per bambini

Buona lettura!

Cosa stiamo facendo

GRANDI

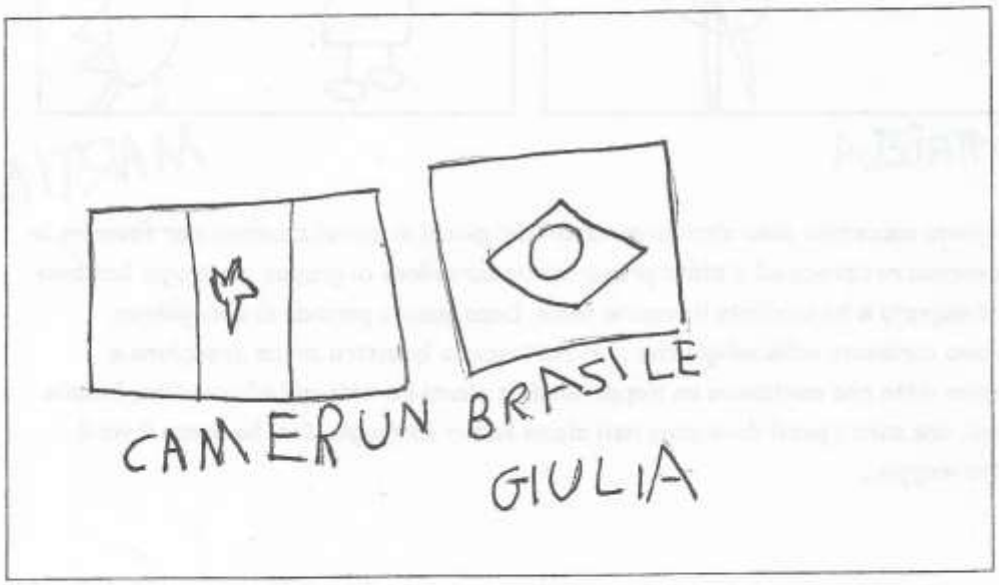
I bambini grandi, i "veterani" della scuola, appartengono al gruppo dei Leoni e, nel primo periodo di lavoro nei gruppi di intersezione, hanno svolto attività atte a favorire il senso di appartenenza al gruppo e la conoscenza di nuovi compagni. Hanno realizzato il cartellone del gruppo, un sorridente leone con una folta criniera, hanno scritto, ai piedi di un disegno che li ritraeva, il nome del loro gruppo, hanno imparato a memoria una simpatica filastrocca, hanno rielaborato graficamente una storia, letta dall'insegnante, di un leone e di tre sfortunate iene. E poi, ancora, si sono cimentati in giochi e percorsi strutturati che hanno messo in luce la loro agilità e destrezza.



Ha preso poi il via il programma annuale, dal titolo "Sulle orme di Josephine", che porterà i bambini a conoscere quattro Paesi: la Cina, il Brasile, il Camerun ed il Perù. Ma, per partire, occorre un passaporto e una valigia. Detto... fatto! I bambini hanno realizzato il documento di viaggio sul quale sono stati riportati il loro nome e le caratteristiche fisiche; al termine di ogni viaggio, il passaporto verrà timbrato con il visto del paese ospitante. Hanno poi preparato la valigia con indumenti leggeri e pesanti poiché, i quattro Paesi che "visiteranno", hanno climi differenti.

E, adesso, sono pronti a partire! Per prima cosa, grazie ad un planisfero, hanno visualizzato l'ubicazione dei vari Paesi. Dopodiché, hanno realizzato un bellissimo lapbook sul quale figurano le bandiere e le monete dei suddetti stati.

A conclusione di questa prima parte di lavoro, hanno infine conosciuto l'aspetto del territorio mediante la coloritura di cartine mute utilizzando i colori che, solitamente, vengono impiegati sulle cartine fisiche.



DRAGHETTI

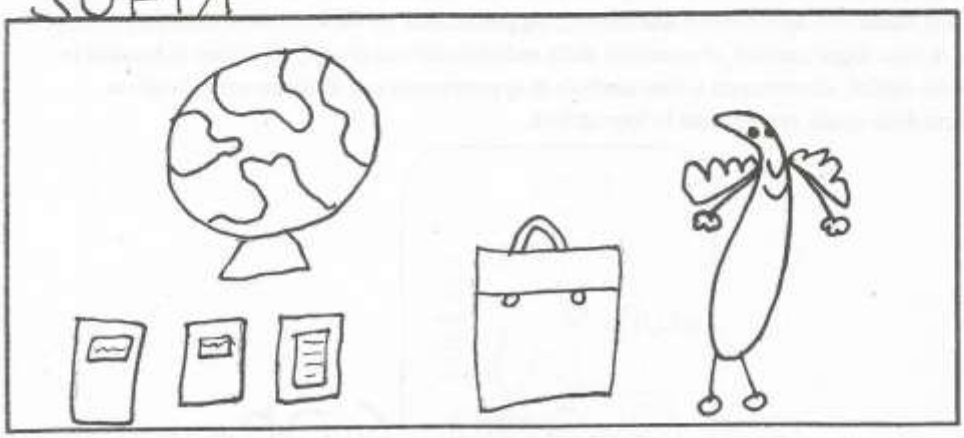
In questo primo periodo di accoglienza all'interno dei gruppi di intersezione, sono state organizzate diverse attività per consolidare nei bambini il senso di appartenenza al gruppo dei draghetti. Come prima cosa, hanno imparato una simpatica filastrocca e il canto "draghi e draghetti". Insieme abbiamo costruito il simbolo del gruppo da appendere fuori dalle classi e la collana del draghetto che hanno portato a casa; hanno ascoltato la storia di "Teodora e draghetto", disegnando e raccontando il pezzo che più era piaciuto.

PATRIZIA

MARTINA

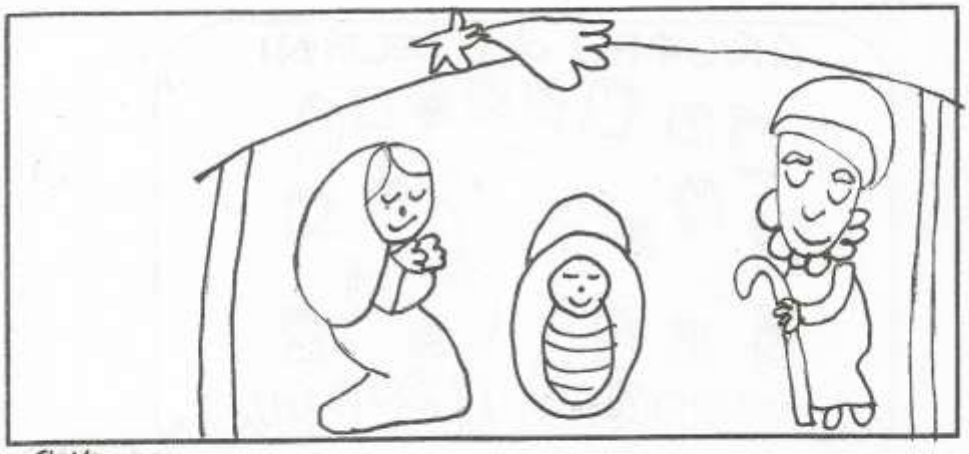
Nei giorni successivi sono stati organizzati dei giochi di socializzazione per favorire la conoscenza reciproca ed è stato preparato un cartellone di gruppo, dove ogni bambino si è disegnato e ha incollato il proprio nome. Dopo questo periodo di accoglienza, abbiamo curiosato nella valigia che ci aveva lasciato la nostra amica Josephine e abbiamo visto che conteneva un mappamondo e alcuni libretti sull'Africa, Cina, Brasile e Perù, che sono i paesi dove sono nati alcuni nostri compagni. Così ha preso il via il nostro viaggio...

SOFIA



Insieme andremo a conoscere questi paesi iniziando a scoprire la posizione geografica, il loro territorio, le diverse bandiere e le monete.

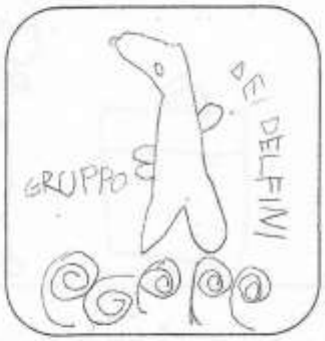
In questo periodo che precede il Natale, i bambini del gruppo dei draghetti sono impegnati nella preparazione del presepe per il salone della scuola. Inoltre per abbellire le classi stanno realizzando alcune schede natalizie decorative e stanno costruendo una sorpresa per mamma e papà.



GIOVANNA

Siamo nel gruppo dei delfini

Nel mese di Novembre sono iniziati i gruppi di intersezione e i bambini piccoli sono entrati a far parte del gruppo dei Delfini. Per aiutare i bambini a familiarizzare col proprio gruppo di appartenenza le insegnanti hanno realizzato un simbolo che è stato posizionato vicino alla classe corrispondente e una collana, rappresentante un delfino, che è stata preparata per ognuno di loro. Ogni mattina, al momento della suddivisione nei gruppi, i bambini indossano la collana dei delfini, riconoscono il loro simbolo di appartenenza e si dirigono verso la classe all'interno della quale svolgeranno la loro attività.



GIORGIA

Nei primi giorni sono stati svolti dei giochi di socializzazione per aiutare i bambini a conoscere i loro compagni di gruppo; inoltre è stata loro insegnata una simpatica filastrocca che li identifica all'interno del gruppo di intersezione. Nei giorni successivi le insegnanti hanno raccontato ai bambini la storia del Delfino Clipper: Clipper è diventato anche il protagonista del nostro cartellone che abbiamo realizzato. Sul cartellone sono state posizionate anche le foto dei bambini: questo permetterà loro di identificarsi nel proprio gruppo di appartenenza.

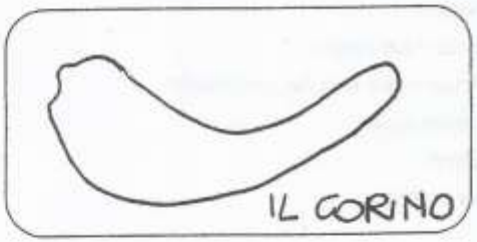
CHIARA

Infine, i bambini hanno realizzato delle simpatiche alghe marine utilizzando l'impronta delle loro mani. Tra le alghe marine compare la figura del delfino, identificativo del gruppo.

RELIGIONE

Suor Luigia si è presentata ai bambini spiegando loro il suo compito: insegnare avvenimenti importanti della vita di Gesù. Ha mostrato loro la Bibbia e ha fatto ascoltare un canto che testimonia l'importanza della presenza di Gesù in mezzo a noi.

Successivamente ha introdotto l'argomento di quest'anno: "L'anno della Misericordia" - che ha in inizio l'8 Dicembre con l'apertura della Porta Santa per il Giubileo della Misericordia indetto da Papa Francesco.
La parola "giubileo" deriva dal termine ebraico jobel che significa corno d'ariete. È proprio tale corno era adoperato come tromba, il cui suono indicava a tutti l'inizio dell'anno giubilare. Il corno era usato per annunciare la luna nuova e le feste solenni, cioè i giorni in cui si ricorda un avvenimento particolare o un particolare momento dell'anno.



ANTONIO

Per invitare tutti al Giubileo il Papa scrive una lettera. È una lettera molto importante chiusa di un "sigillo", da un timbro fatto con la cera e si chiama "Bolla" all'interno della quale c'è scritto: "Carissimi fratelli e sorelle, il Papa aspetta tutti in Piazza San Pietro l'8 Dicembre per l'apertura della Porta Santa, la porta dell'amore e del perdono".
La bolla d'indizione di un giubileo, specie nel caso di un Anno Santo straordinario, oltre a indicarne i tempi, con le date di apertura e di chiusura, e le modalità principali di svolgimento, costituisce il documento fondamentale per riconoscere lo spirito con cui viene indetto, le intenzioni e i frutti sperati dal Pontefice che lo indice per la Chiesa.

Suor Luigia racconta ai bambini i momenti iniziali che caratterizzano l'inizio del Giubileo: "I pellegrini sono in viaggio verso Roma, lì stanno andando perché sanno che sta per accadere qualcosa di grande. Al suono delle campane si dirigono in piazza San Pietro dove vedono il Papa aprire una "Porta Santa". Con un martello d'argento bussa per tre volte sulla porta: la porta si apre ma prima di oltrepassarla il Papa si inginocchia a pregare. Gesù è la porta, che ci aspetta a braccia aperte e ci insegna il perdono e l'amore: ogni pellegrino, passando attraverso la porta, si impegna ad amare e a perdonare come ha fatto Gesù."

DAVIDE

FRANCESCO

CANTI

Facile, facile

Facile facile Facile facile
Ci vuole poco a capire!
Bum-bum-bum-bum-bum-bum-bum
Io sono così e tu come me:
Le mani, la bocca, la faccia e un cuore, un cuore che batte
Bum-bum-bum-bum-bum-bum-bum
Noi siamo così, noi tutti così:
Il naso, le orecchie, la faccia e un cuore.
Se lo ascolti ti accorgi davvero che non ha un colore
Bum-bum-bum-bum-bum-bum-bum
Facile facile! Come sorridere,
Come rincorrersi, come un solletico,
Facile facile
Come una coccola, come una virgola, come una favola,
Facile facile, semplice semplice
Come dipingere, fragole e nuvole
Come sorprendersi, come una musica.
Facile facile
Come giocare con te!
Bum-bum-bum-bum-bum-bum-bum
Io sono così Noi tutti così
Le dita, le mani, le braccia e un cuore
Lo vedi che è facile facile
Ci vuole poco a capire Uh...
Che ogni giorno finisce di sera,
Che leggere leggera è la neve
Che ogni cuore che batte ha soltanto
Bisogno di bene
Bum-bum-bum-bum-bum-bum-bum
Facile facile! Come sorridere,
Come rincorrersi, come un solletico,
Facile facile
Come una coccola, come una virgola, come una favola,
Facile facile, semplice semplice
Come dipingere, fragole e nuvole
Come sorprendersi, come una musica.

TOMMASOP.

Facile facile
Come giocare con te!
Facile facile Facile facile Facile facile Facile facile
Facile facile Facile facile Noi siamo così
Facile facile semplice noi tutti così
Semplice semplice facile Noi siamo così
Facile facile
Semplice semplice
Come sentire il rumore del cuore che fa
Bum-bum-bum-bum-bum-bum-bum
Come chiudere gli occhi e dormire
Bum-bum-bum-bum-bum-bum-bum

8 RICCARDO

VIOLA. M.

NÉ BIANCO NÉ NERO

testo e musica: A. e F. Testa
1992

Dio che finendo non vai mai
Dio tu sei e sempre sarai...
Dio che finendo non vai mai
Dio tu sei e sempre sarai...
Né bianco né nero ma soltanto vero
Né suo né mio ma soltanto Dio... Oh..

Il sole la mattina
Pian piano allegramente mi apre gli occhi,
Auguri, auguri, auguri
Comincia un nuovo giorno per me...
Qualcosa sarà facile
Invece qualcosaltro mica tanto
Se permetti mentre canto
Io penso a te...

Dio che finendo non vai mai
Dio tu sei e sempre sarai...
Dio che finendo non vai mai
Dio tu sei e sempre sarai...
Né bianco né nero ma soltanto vero
Né suo né mio ma soltanto Dio... Oh..

E mentre io mi sveglio
In Cina ed in Australia vanno a letto,
Auguri, auguri, auguri
E qualche sogno d'oro verrà...
Sui monti e sugli oceani,
Su tutti gli animali e sulla gente
La tua luce eternamente risplenderà...

Dio che finendo non vai mai
Dio tu sei e sempre sarai...
Né bianco né nero ma soltanto vero
Né suo né mio ma soltanto Dio... Oh..

Nessuno è mai
Mai da solo
Nessuno è mai
Sulla terra
E chi non ha
Tanti amici
So che almeno uno, almeno uno ce l'ha...

Dio che finendo non vai mai
Dio tu sei e sempre sarai...
Né bianco né nero ma soltanto vero
Né suo né mio ma soltanto Dio...(bis)
Oh ....
(Parlato) Né tuo né mio ma solo Dio...

Auguri a tutto il mondo

Rit. Tanti auguri, tanti auguri, a tutto il mondo,
tanti auguri, tanti auguri, Buon Natale dico a te.

A chi vive in Ungheria, in America, in Turchia,
manderò questo biglietto
"sii felice, caro e lieto"
In Sudafrica, in Birmania, in Cambogia, in Camerun,
un messaggio manderò,
"vivi in pace " scriverò.

Rit. Tanti auguri, tanti auguri, a tutto il mondo,
tanti auguri, tanti auguri, Buon Natale dico a te

In Tanzania, in Giappone,in Australia, nel Perù,
vivi sempre in allegria
per quest'anno e anche più.
A chi abita in Germania, in Inghilterra, in Paraguay
Scriverò queste parole:
"Buon Natale a tutti voi"

Rit. Tanti auguri, tanti auguri, a tutto il mondo,
tanti auguri, tanti auguri, Buon Natale dico a te.

GRETA

TOMMASO M.

Leggiamo insieme...

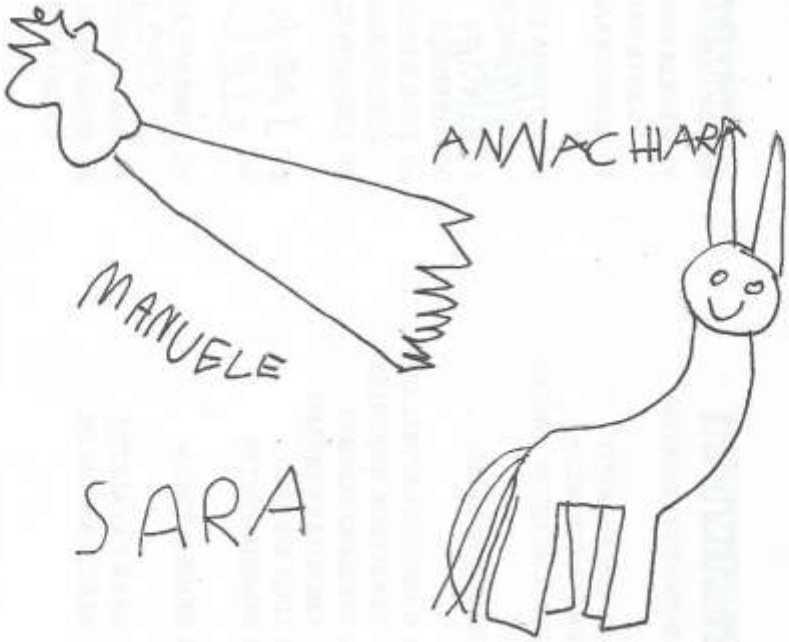
La favola di Natale

Un po' di anni fa, anche gli animali, visto che anche loro sono presenti nel presepe decisero di fare una riunione per decidere ed esprimere i loro desideri riguardo al Natale.
Erano presenti: una pecora, un'aquila, un lupo, una balena, un gallo, un maiale, un' ape, un cammello, un corvo, un cane, un gatto, un bue e un asino.
Iniziò la pecora e disse:"a me piacerebbe che a Natale nel mio ovile ci fosse un mucchio di erba fresca per poterne mangiare a sazietà".
Proseguì l'aquila:"io che volo molto in alto vorrei che ci fosse uno splendido sole per poter vedere bene le prede, e, poter finalmente, senza affaticarmi troppo cacciare le serpi e farmene un lauto pranzetto".
Il lupo con il suo vocione esclamò: "io vorrei finalmente non avere controlli, poter entrare negli ovili a prendere qualche tenero agnellino, senza rischiare di essere bastonato dal pastore, ma che vitaccia devo sempre fare!!!".
Disse la Balena: "io sono il più grande mammifero che vive nel mare: io vorrei che tutti rispettassero la mia mole e che mi eleggessero maestà del mare".
Il gallo sentita la balena si stizzì e con un sonoro chicchirichi proruppe:
"io vorrei che la finissero di dirmi che devo cantare di buon mattino, vorrei poter poltrire sino a mezzogiorno e poi divertirmi tutto il resto della giornata, alla sera andare in discoteca con le mie care gallinelle". Anche il maiale volle dire la sua:"che barba, almeno a Natale vorrei essere considerato importante, e non un salame, vorrei avere una casa lussuosa e non un porcile, vorrei un letto comodo e non un giaciglio di paglia".
Anche gli altri animali proseguirono su questa strada, esprimendo i loro desideri, a volte esagerati, non volevano accettare il loro ruolo, ma volevano avere molto e dare poco.
Si permise anche il cammello di esprimere un desiderio assurdo per la sua natura e disse:"vorrei anziché bere acqua in grande quantità, poter bere coca cola a volontà, e magari un pane e nutella non ci starebbe neanche male".
L'ape ronzando e brontolando aggiunse:"ha perfettamente ragione il cammello, io vorrei non produrre il miele per gli uomini, ma vorrei essere servita e riverita vorrei fare festa con le amiche e divertirmi una volta per tutte a punzecchiare il sederino dei bambini, che risate mi farei!!!"
Per ultimo il Bue con voce arrogante disse:"ricordatevi bene io sono il più importante, sono rappresentato nel Presepe e a Natale vorrei onore e gloria. Tutti dovrebbero guardarmi con invidia, e offrimi un mare di champagne e panettoni".
L'asino era stato zitto tutto il tempo, uscì un raglio dalla sua bocca:figurarsi le risate, un asino che vuole esprimere il suo desiderio? Affermare la sua opinione? Mai e poi mai? È sempre un asino

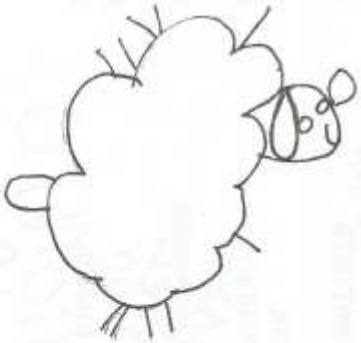
Con aria di sufficienza tutti gli animali lo guardarono in modo canzonatorio e lui timidamente disse:

HO SENTITO I VOSTRI DISCORSI, I VOSTRI DESIDERI, E VI DEVO DIRE CHE MI SONO VERGOGNATO PER VOI. NESSUNO HA CAPITO CHE IL NATALE E' UNA GRANDE E BELLA FESTA, NON PERCHE' SI POSSONO RICHIEDERE DELLE COSE, E MAGARI OTTENERLE, MA PERCHE' E NATO GESU', IL NOSTRO SALVATORE.

E' LUI IL PIU' GRANDE DONO CHE MAI UOMO ABBIA POTUTO RICEVERE.



SARA



SANTIAGO

BUON COMPLEANNO A...

NOVEMBRE

1 MARIA EDOARDA NORONHA

3 GABRIELE LO BELLO

4 MATTIA ZEN
ANDREA COLOMBO
7 SARA RONCONI

11 ELEONORA
13 SAMUELE BATTISTA

15 SUOR LUIGIA
16 ALBERTO SARAO
TOMMASO
18 GABRIELE INCARBONE
MANUEL
22 PIETRO
24 LUDOVICO BIANCHI
ANTONIO
28
30 SOFIA

DICEMBRE

1 ROBERTO FIORENTINO

2 GLORIA PIEMONTI
GRETA CORBETTA
3 GIACOMO LEONE MASTRI

4 DAVIDE SCAPPINI

13 GABRIELE CAPPELLATO
FRANCESCA BISCEGLIA
14 TOMMASO REMONDI
CHRISTIAN CURSARO
18 LUCA AGOVINO
22 GIORGIA PRETTO

23 GIORGIO PIROLA

27 SARA CAVALETTO
31 ALICE PASQUALINI

GENNAIO

13 AMELIA COKU
CELESTE SANTIN
15 IRENE CASASOLA

16 VITTORIA PIROLA
ANNACHIARA
19 MATTIA
DON GABRIELE
20 NICOLE DONNICI
LORIS TURCONI
23 EDOARDO RUSPI

24 SARA
26 CLELIA

27 TOMMASO ZANARDO
LORENZO
28 ALESSANDRO RIZZO
31 DIEGO INGALDI
DACCÒ ALESSANDRO

GIULIA

Articolo per genitori

A come autostima:
perché è importante e come favorirla nei bambini

Il termine autostima deriva etimologicamente dal verbo latino "aestimare", che "determinare il valore di", ma anche "avere un'opinione su". In sostanza potrebbe essere definita, come il valore che si attribuisce a sé come persona, o per meglio dire essa corrisponde alla considerazione che ha un individuo di se stesso.

Il percorso che porta alla formazione di una buona autostima ha radici che affondano molto indietro nel tempo, sino all'infanzia. Si costruisce, passo dopo passo, sin dai primi giorni di vita del piccolo e ha a che fare, soprattutto, con il rapporto che i genitori riescono a instaurare con lui, con la loro capacità di infondergli, ancora neonato, sicurezza e fiducia in se stesso e negli altri. Nei primi anni di vita il bambino sviluppa un'immagine di sé in base alla percezione di una positiva o negativa relazione con le figure primarie di riferimento.

Infatti, secondo un'ottica psico-sociale, le relazioni familiari nei primi anni di vita sono molto importanti nella formazione dell'autostima e favoriranno la costruzione di un senso di valore e rispetto personale che in età adulta si realizzerà in atti di auto-approvazione ed auto-sostegno.

Se però da una parte la qualità delle relazioni primarie ha un peso fondamentale per la costruzione della propria autostima, dall'altra difficilmente l'immagine che ciascuno ha di sé rimane fissa ed immutabile, ma sarà soggetta a modificazioni.

Attualmente, la letteratura scientifica è abbastanza concorde nell'affermare che l'autostima è una componente di natura multidimensionale. L'autostima si evolve negli svariati contesti in cui l'individuo si trova ad interagire fin dall'infanzia, che contribuiscono a formare le varie dimensioni dell'autostima: nelle relazioni interpersonali, nella competenza sul controllo dell'ambiente, nell'emotività, nel successo scolastico, nella vita familiare, nel vissuto corporeo.

Tali contesti sono parzialmente sovrapposti e collegati: ognuno dà vita ad un aspetto dell'autostima ed insieme danno vita al senso generale d'autostima dell'individuo.

Perché è importante l'autostima?

Un'alta autostima è considerata una visione «sana» di sé: una persona con un'autostima positiva si valuta in modo positivo e si sente bene in virtù dei suoi punti di forza, ha fiducia in se stessa, lavora per migliorare le proprie aree di debolezza che accetta senza atteggiamenti ipercritici, ed è capace di perdonarsi in caso di fallimento.

Un'autostima sana è particolarmente importante per la crescita dei bambini, in quanto è proprio nell'età infantile che si gettano le basi delle percezioni che si avranno di sé nel corso della vita. Un bambino che ha una buona stima di sé si sentirà più forte e più sicuro nell'affrontare le diverse sfide evolutive che si presenteranno nel corso della crescita. Mentre i bambini che sperimentano una bassa autostima saranno più incerti e timorosi, soffriranno di più davanti ai fallimenti e affronteranno con maggiori difficoltà le diverse fasi di sviluppo che attraverseranno.

Come promuovere una sana autostima nei propri figli?

Innanzitutto è necessario che i genitori mettano in atto strategie, comportamenti e atteggiamenti positivi. Anderson, Redman e Rogers (2005) individuano alcuni comportamenti positivi che i genitori possono mettere in atto:

- Ascoltare e prendere atto dei pensieri e dei sentimenti dei propri figli;
- Costruire situazioni che aiutano i propri figli a sperimentare vissuti di successo;
- Dare ai propri figli un senso ragionevole di controllo della loro vita;
- Rafforzare nei propri figli la convinzione di essere capaci e degni di affetto;
- Creare per i propri figli un'immagine positiva di se stessi.

Altre preziosi indicazioni sono offerte da P. Santagostino (2000):

- Rivolgersi al bambino usando un atteggiamento positivo;

- Avviare con il bambino un dialogo aperto con le sue emozioni;
- Stabilire regole precise che devono essere rispettate da tutta la famiglia;
- Abituarlo al confronto con gli altri;
- Riconoscere con lui gli errori e trovare le soluzioni migliori.

Ulteriori consigli emergono dagli studi di Coopersmith (1967):

- Accettare i propri figli e comunicare chiaramente questa accettazione;
- Dare ai propri figli limiti e regole ragionevoli, chiare e ben definite;
- Avere aspettative adeguate all'età e alla maturità dei figli;
- Riconoscere e rispettare l'individualità dei figli;
- Incoraggiare il pensiero autonomo, l'espressione delle loro idee e opinioni, anche se in contrasto con le vostre.

Ricordatevi, inoltre, di essere per i vostri figli "una base sicura", concetto con il quale si intende la possibilità che il genitore sia la base a partire dalla quale il bambino possa allontanarsi per esplorare il mondo e farvi ritorno quando si sente minacciato o insicuro.

Autore: Dott.ssa Teresa Furino, Psicologa, Specializzanda in psicologia della Salute

Riferimenti bibliografici:

- Anderson E., Redman G., Rogers C., (2001). Come sviluppare l'autostima del bambino. Ed. Tea.
- Bracken, B.A. (1992). MSCS-Multidimensional Self-Concept Scale. Austin (Texas): RP_ED. Trad. it. Testi di valutazione multidimensionale dell'autostima. Trento: Edizioni Erickson, 2003.
- Coopersmith, S. (1967). The antecedents of self-esteem. San Francisco: Freeman.
- Giusti E., Testi A. (2006). L'autostima. Vincere quasi sempre con le tre A. Sovera Multimedia.
- Pope A.W., McHale S., Craighead W.E., (1993). Migliorare l'autostima. Un approccio psicopedagogico per bambini e adolescenti. Centro Studi Erickson.
- Santagostino P. (2000), Crescere un bambino sicuro di sé, Red Edizioni, Milano.

Buon Natale

I bambini della scuola dell'Infanzia Adele
porgono a tutti
gli auguri più affettuosi per
un felice Santo Natale ed un
sereno anno nuovo,
si uniscono a loro
il presidente, sig. Bertani,
la coordinatrice, Simonetta,
le insegnanti
ed il personale ausiliario

AVVISI

- Si ricorda che: in occasione delle festività natalizie la scuola rimarrà chiusa dal giorno **23 dicembre** al giorno **6 gennaio** compreso. Si rientra a scuola giovedì 7 gennaio.

- La festa della famiglia, prevista per il giorno 23 gennaio, è stata posticipata al giorno 30 gennaio. Seguirà volantino dettagliato.

- Giovedì 17 Dicembre alle ore 18,00, presso la nostra scuola si terrà la recita di Natale, seguita da un momento di festa insieme.

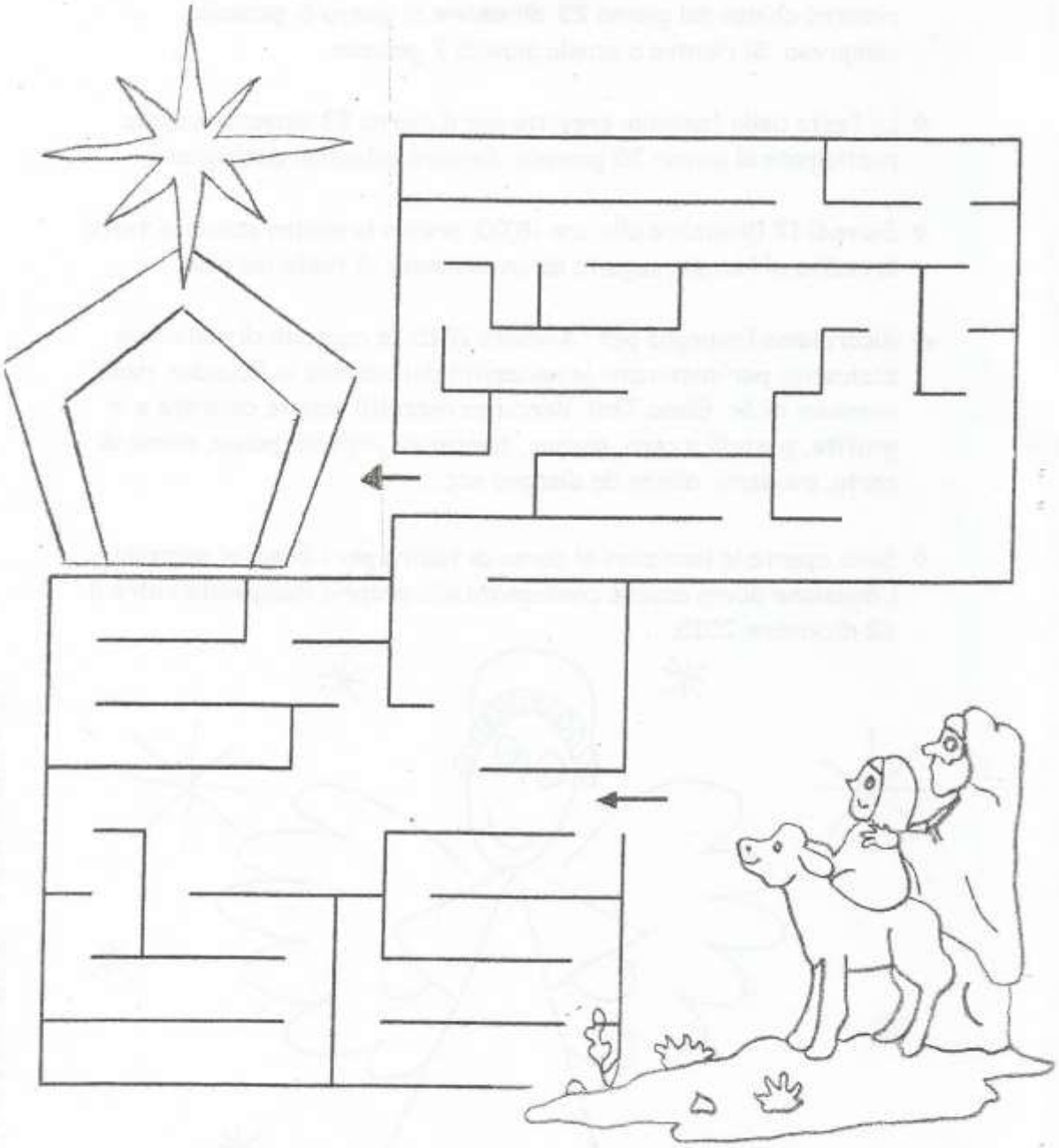
- Ricordiamo l'impegno per l'Avvento 2015: la raccolta di materiale scolastico per sostenere le necessità dei bambini in Ecuador, nella missione di Sr. Elena Tosi. Verranno raccolti: matite colorate e in grafite, pastelli a cera, gomme, temperini, righelli, penne, risme di carta, quaderni, album da disegno ecc....

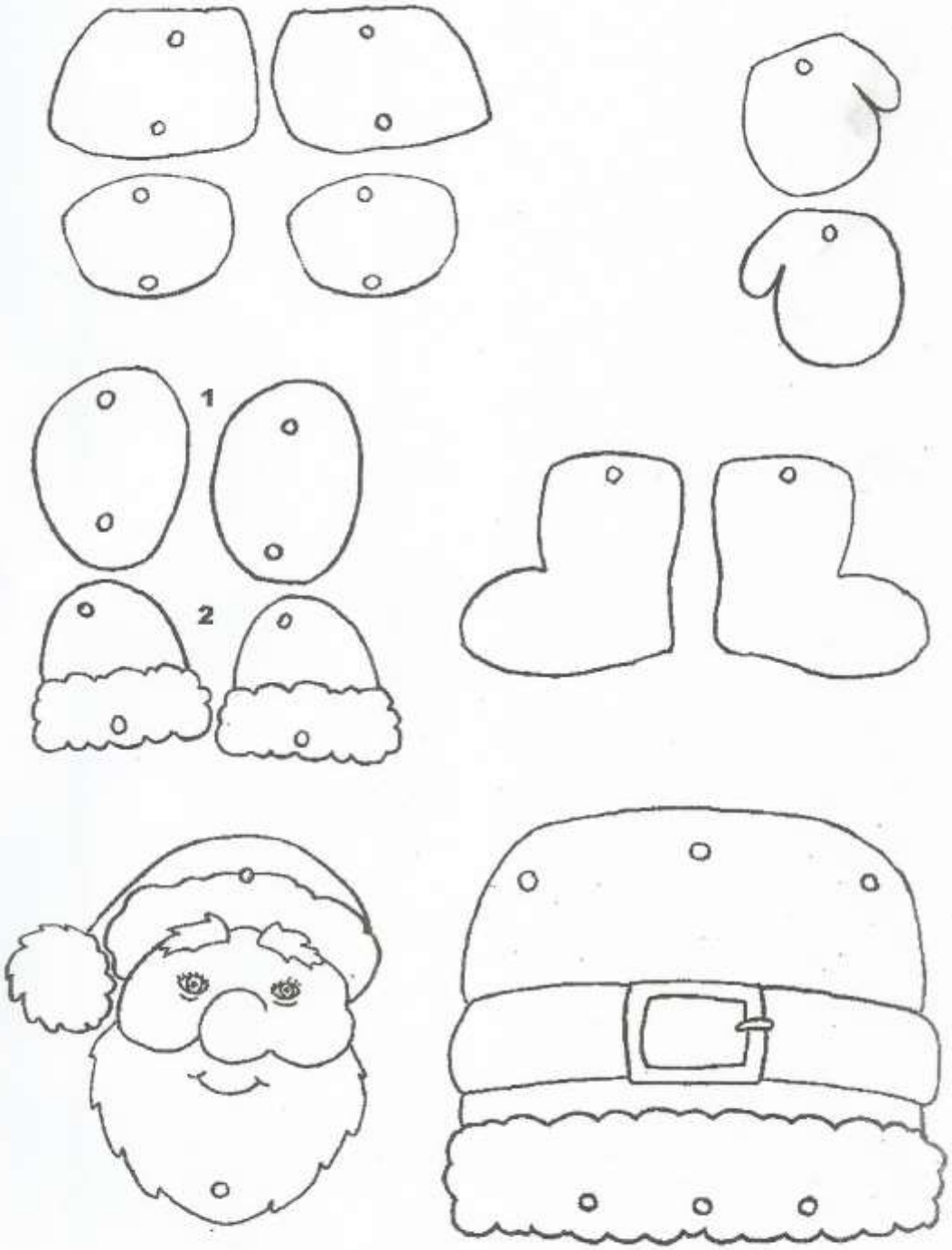
- Sono aperte le iscrizioni al corso di teatro per i bambini mezzani. L'adesione dovrà essere consegnata alla propria insegnante entro il 22 dicembre 2015.

ALESSANDRO B. ALESSANDRO R.

Giochiamo insieme...

Aiuta Maria e Giuseppe a trovare la strada verso la stalla





Divertiti insieme a mamma e papà a costruire questo simpatico Babbo Natale!!!